Num. 184

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . »	50	26	14

TORINO, Mercoledì 5 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	60	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
4 Agosto	744,36	744,00	744,30	+27,6	+30,0	+33,0	+25,2	+29,6	+31,0	+18,6	N.N.E.	E.N.E.	E.N.E.	Nuvolette	Nuvolette	Nuv. sparse

PARTE UFFICIALE

TORINO, 4 AGOSTO 1863

Il N. 1370 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Decreto Dittatoriale sull' istituzione dei Militi a cavallo 8 giugno 1860, n. 21, non che il Decreto Luogotenenziale 30 dicembre 1861, n. 81;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno,

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Art. 1. La Sezione dei Militi a cavallo del circondario di Trapani è sciolta, coll'assestamento dei conti e delle indennità per furti a datare dal giorno dell'esecuzione del presente.

Art. 2. La Sezione stessa sarà immediatamente ricostituita per cura del Nostro Ministro dell' Interno, e sarà provveduto alla nomina di altro Comandante ed alla scelta dei graduati e bassa forza secondo le disposizioni organiche del Corpo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino, addì 16 luglio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Per Regii Decreti del 12 luglio 1863 hanno avuto luogo le seguenti nomine nel personale delle dogane:

A ricevitore di 1.a classe

Brengola Giuseppe, segretario capo a Salerno, con destinazione a Napoli.

A reggente il posto di ricevitore di 2.a classe

Contieri Giuseppe, ricevitore provinciale in Bari, con destinazione a Bari.

A ricevitori di 3.a classe

Bianchi Carlo Maria, magazziniere delle privative a Salò, con destinazione a Rimini;
Bogliolo Giuseppe, ricevitore e magazziniere ad Oristano, id. Porto-Torres;
Capoduro Giacomo, veditore a Genova, id. Genova;
Corradi Giovanni, ricevitore a Parma, id. Parma;
Crema Antonino, veditore a Milano, id. Milano;
Della Carlina Giovanni, ricevitore a Montespluga, id. a Desenzano;
Fontana Leandro, ricevitore a Brindisi, id. a Brindisi;
Perego Carlo, veditore a Milano id. Campodolcino;
Porena Antonio, ricevitore a Perugia, id. Sinigaglia;
Predelli Tito, id. Reggio, id. Modena;
Raimondo Federico, id. Genova, id. Genova.

A reggente il posto di ricevitore di 3.a classe

Broggi Carlo, ricevitore a Siracusa, con destinazione a Siracusa.

A ricevitori di 4.a classe

Azzaroni Filippo, ricevitore delle dichiarazioni a Pontelagoscuro, destinato ad Oristano;
Ballerini Pietro, veditore a Cremona, id. Como;
Barone Carlo, ricevitore a S. Remo, id. Porto Maurizio;
Bauchiero Luigi, ricevitore delle dichiarazioni a Milano, id. Livorno;
Fornari Cesare, ricevitore a Loano, id. Reggio (Calabria);
Grillo Nicolò, id. Genova, id. Genova;
Ortali Giuseppe, id. Paola, id. Gallipoli;
Parini Pietro, veditore a Genova, id Genova;
Patrizi Temistocle, cassiere a Pontelagoscuro, id. Trapani;
Piermattei Adriano, ricevitore a Cesenatico, id. Oneglia;
Pierucci Gerolamo, ragioniere a Livorno, id. Livorno;
Postiglione Carlo, computista a Salerno, id. Napoli;
Regesta Stefano, commissario alle visite ad Intra, id. Intra;
Ruggiero Salvatore, controllore attivo a Napoli, id. Castellammare di Napoli.

A ricevitori di 5.a classe.

Albergotti Jacopo, cassiere a Livorno, con destinazione a Livorno;
Anderbegani Gio. Battista, ricevitore al dazio consumo a Como, id. Genova;
Baldassini Guglielmo, doganiere ad Arezzo, id. Castiglione della Pescaia;
Bay Telesforo, ricevitore a Villa di Chiavenna, id. Barletta;
Burgarella Rosario, id. Licata, id. Licata;
Caraffa Vincenzo, veditore a Portofermo, id. Portofermo;
Cevasco Antonio, ricevitore delle dichiarazioni ad Intra, id. Spezia;
De Carolis Zaccaria, ricevitore a Salò, id. S. Remo;
De Bionigi Giovanni, id. Teramo, id. Cesenatico;
Della Noce Giuseppe, id. Porlezza, id. Bologna;
Draghi Pietro, id. Limone, id. S. Stefano;
Gigli Pietro, id. Magnavacca, id. Viareggio;
Guidagli Angelo, id. Avenza, id. Gioia;
Guidi Pietro, cassiere a Livorno, id. Livorno;
Lampugnani Alessandro, ricevitore a Confluente, id. Brescia;
Mandarini Raffaele, id. Salerno, id. Salerno;
Marini Daniele, cassiere a Livorno, id. Livorno;
Miglioli Giuseppe, controllore al dazio consumo a Brescia, id. Pesaro;
Molinari Luigi, ricevitore a Ponte-Chiasso, id. Ponte-Chiasso;
Omodei-Gagliardi Antonio, id. Agosta, id. Agosta;
Pozzi Edoardo Vittore, id. Ancona, id. Molfetta;
Tori Lorenzo, 1.o aiuto contabile a Firenze, id. Livorno;
Tosti conte Raffaele, controllore sedentaneo a Napoli, id. Monopoli.

A reggenti il posto di ricevitore di 5.a cl.

Brogante Bartolomeo, ricevitore a Monopoli, con destinazione a Livorno;
Colalè Domenico, id. Ortona, id. Ortona;
Francalanza Domenico, id. Rossano, id. Isoletta.

A commissari alle visite di 1.a cl.

Barbavara Cesare, commiss. alle visite a Torino, con destinazione a Napoli;
Beretta Francesco, veditore a Milano, id. Messina;
Muzio Camillo, commissario alle visite a Cagliari, id. Firenze;
Nano Giuseppe, id. Ancona, id. Torino;
Pezzali Giuseppe, id. Pontelagoscuro, id. Genova;
Rastelli Giovanni, id. Milano, id. Livorno;
Sopranis Francesco, ispettore a Ventimiglia, id. Milano.

A commissari alle visite di 2.a cl.

Battailiard Antonio, commiss. alle visite a Modena, destinato ad Ancona;
Bogliolo Francesco, veditore a Cagliari, id. Cagliari;
Carozzo Augusto, id. Brescia, id. Catania;
Cattanei Mansueto, id. Bologna, id. Bologna;
Dagnini Carlo, ispettore a Chiavari, id. Livorno;
Della Mara Comingio, agente della regia a Brindisi, id. Bari;
Fascie Emanuele, commissario alle visite a Brescia, id. Brescia;
Frazioli Giovanni Battista, ispettore a Brindisi, id. Genova;
Lena Gio. Battista, commissario alle visite a Desenzano, id. Girgenti;
Magni Felice, veditore a Torino, id. Arona;
Maiuardi Raffaele, id. Genova, id. Livorno;
Mazzetti Filippo, id. Genova, id. Savona;
Persiani Natale, id. Pontelagoscuro, id. Napoli;
Roque Carlo, id. Milano, id. Milano;
Scovazzi Cesare, id. Milano, id. Susa;
Serafini Luigi, commissario ai depositi a Bologna, id. Pontelagoscuro;
Sopranis Luigi, commissario alle visite a Ravenna, id. Ravenna.

A commissari alle visite di 3.a cl.

Demurtas Salvatore, commiss. alle visite a Porto Torres, con destinazione a Porto Torres;
Fusco Luigi, commesso a Napoli, id. Brindisi;
Mazzola Camillo, segretario di direzione a Foggia, id. Napoli;
Milani Giuseppe, veditore a Milano, id. Milano;
Mussato Lorenzo, commissario alle visite a Parma, id. Parma;
Musso David, veditore a Genova, id. Genova;
Paccamilli Emidio, id. Ancona, id. Sinigaglia;
Perogallo Carlo, id. Rimini, id. Genova;
Raimoldi Giuseppe, id. Milano, id. Desenzano;
Rossi Carlo, ricevitore alle dichiarazioni a Rimini, id. Rimini;
Rossi Pietro, veditore a Como, id. Campodolcino;
Samarughi Giovanni Battista, ricevitore a Forlì, id. Modena;
Semeria Gio. Maria, veditore a Milano, id. Siracusa.

A commissari alle visite di 4.a cl.

Adamo Spiridione, ricevitore a Bisceglie, con destinazione a Castellammare (Napoli);
Aliano Gaetano, controllore sedentario a Napoli, id. Napoli;
Costa Angelo, capo commesso a Brindisi, id. Gallipoli;
Daineri Cesare, cassiere alle porte a Livorno, id. Oristano;
Gioffrè Luigi, commesso a Nicastro, id. Catanzaro;
Lombardi Paolo, ricevitore a Goito, id. Oneglia;
Sarteri Osvaldo, id. Lugano, id. Porto Maurizio;
Rocca Vittorio, commissario contabile a Milano, id. Como;
Spezzaferri Carlo, commesso a Giulia, id. Reggio;
Palmisano Benedetto, commiss. verificatore a Messina, id. Trapani.

A cassieri di 1.a cl.

Buonoconto Giuseppe, impiegato di vigilanza a Napoli, con destinazione a Napoli;
Corti Teodoro, ricevitore a Chiavenna, id. Firenze;
Dezza Giuseppe, cassiere a Genova, id. Genova;
Operti Giacomo, commissario alle visite a Bergamo, id. Torino;
Smeriglio Paolo, ricevitore a Messina, id. Messina.

A reggenti il posto di cassiere di 1.a cl.

Bianchi Giuseppe, cassiere a Milano, con destinazione a Milano;
Tanfani Geniale, id. Ancona, id. Livorno;
Urso Ignazio, commesso a Palermo, id. Palermo.

A cassiere di 2.a classe

Ferrara Francesco, ricevitore a Napoli, con destinazione a Napoli.

A cassiere di 3.a classe

Azzone Mariano, controllore sedentario a Napoli, con destinazione a Napoli.

A magazzinieri di 1.a classe

Barboro Biagio, commissario dei depositi a Genova, con destinazione a Genova;
Cagnoni Amerino, veditore a Milano, id. Milano;
Nieri Carlo, id. Firenze, id. Firenze;
Petrone Raffaele, impiegato di vigilanza a Napoli, id. Napoli;
Pitto Carlo, commissario dei depositi a Torino, id. Torino;
Sgobel Michele, controllore sedentaneo a Palermo, id. Palermo.

A reggente il posto di magazziniere di 1.a classe

Bizzarini Giuseppe, veditore a Livorno, con destinazione a Messina.

A magazzinieri di 2.a classe.

Bensa Giuseppe, veditore a Chiavenna, con destinazione a Girgenti;
Caselli Adriano, cassiere a Bologna, id. Bologna;
Cattaneo nob. Carlo, ispettore a Lodi, id. Milano;
Giorgi Melchiorre, commissario alle visite a Piacenza, id. Pontelagoscuro;
Mancinelli Raffaele, controllore a Napoli, id. Napoli;
Musso Carlo, commissario dei depositi a Genova, id. Genova;
Oggioni Giuseppe, id. Milano, id. Livorno;
Pacchiotti Giuliano, veditore a Ravenna, id. Catania;
Statuti Paolo, commissario dei depositi a Parma, id. Bari.

A magazzinieri di 3.a classe

Belli Domenico, veditore a Chiavari, con destinazione a Sinigaglia;
Panini Antonio, ricevitore delle dichiarazioni a Parma, id. Livorno;
Parodi Giuseppe, ricevitore a Genova, id. Genova;
Podenzana Gio. Battista, commissario dei depositi a Genova, id. Genova;
Thessier Giovanni, commesso di vigilanza a Barletta, id. Napoli;
Zinzani Zeffirino, ricevitore a Mirandola, id. Genova.

A commissari per le dichiarazioni di 1.a classe

Azzariti Filippo, commesso di vigilanza a Molfetta, con destinazione a Messina;
Bartoli Giovanni, id. Pescara, id. Napoli;
Bernardoni Francesco, ricevitore delle dichiarazioni ad Arona, id. Milano;
Bertolè Luigi, id. Torino, id. Torino;
Cattinella Giuseppe, commesso del cessato controllo a Messina, id. Catania;
De Marchi Francesco, ricevitore delle dichiarazioni a Genova, id. Ancona;
Gallo Gio. Battista, veditore a Genova, id. Genova;
Gozzi Domenico, ricevitore delle dichiarazioni a Bologna, id. Bologna;
Gruttner Pasquale, commesso veditore a Napoli, id. Napoli;
Guarnieri Giuseppe, cassiere alle porte di Livorno, id. Livorno;
Lepre Salvatore, commesso a Napoli, id. Napoli;
Lo Curzio Gio. Battista, id. Siracusa, id. Girgenti;
Loquis Giuseppe, ricevitore a Novara, id. Pontelagoscuro;
Marini Gaetano, cassiere alle porte di Livorno, id. Firenze;
Pasella Federico, ricevitore delle dichiarazioni a Genova, id. Genova;
Pietrasanta Pietro, veditore a Torino, id. Arona;
Travia Pietro, controllore sedentaneo a Pizzo, id. Bari;
Usai Giuseppe, ricevitore delle dichiarazioni a Cagliari, id. Cagliari;
Vagnozzi Luigi, ricevitore a Genova, id. Susa;
Vergara Disma, commesso del cessato controllo a Palermo, id. Palermo.

A commissari per le dichiarazioni di 2.a classe

De Rossi Carlo, commesso ad Arona con destinazione a Milano;
Gallia Paolo, veditore ad Aosta, id. Parma;
Gamalero Giovanni, ricevitore al Ponte Reale di Genova, id. Genova;
Invernizio Pietro, ricevitore delle dichiarazioni a Genova, id. Genova;
Lavatelli Stefano, veditore a Genova, id. Genova;
Leoni Fortunato, 1.o aiuto a Livorno, id. Livorno;
Morelli Giuseppe, veditore ad Ancona, id. Desenzano;
Negri Pietro, commissario dei depositi a Reggio, id. Modena.

A veditori di 1.a classe

Abrate Giovanni, ricevitore a Spezia, con destinazione a Genova;
Argiolas Battista, veditore a Porto-Torres, id. Napoli;
Bartoli Ignazio, id. Genova, id. Genova;
Bianchi Luigi, commissario ai depositi a Modena, id. Modena;
Bocca Gio. Battista, veditore a Genova, id. Genova;
Bollo Gio. Battista, ricevitore a Genova, id. Genova;
Bonicchi Emilio, veditore a Livorno, id. Ancona;
Boscono Lorenzo, id. Milano, id. Milano;
Brizzi Luigi, id. San Pier d'Arena, id. Genova;
Campi Alessandro, ricevitore a Novi, id. Modena;
Cenni Luigi, veditore a Livorno, id. Livorno;
Chignoli Casimiro, magazziniere e ricevitore a Orosei, id. Cagliari;
Costa Odoardo, veditore a Faenza, id. Livorno;
Credazzi Pietro, id. Susa, id. Susa;
Croce Eugenio, id. Milano, id. Genova;
Dal Pino Ferdinando, id. Firenze, id. Firenze;
Delle Piane Gio. Battista, commissario alle visite a Montespluga, id. Messina;
Demaria Gio. Battista, veditore a Genova, id. Genova;
Devincenti Giovanni, id. Pavia, id. Firenze;
Fasciotti Celestino, cassiere a Torino, id. Torino;
Fronda Muzio, commesso di vigilanza a Napoli, id. Napoli;
Gargani Antonio, veditore a Livorno, id. Livorno;
Giorgi Cesare, id. Savona, id. Livorno;
Gramigna Andrea, id. Pontelagoscuro, id. Livorno;
Guidi Alessandro, id. Ancona, id. Ancona;
Kolfi Aristide, id. Cagliari, id. Genova;
Lagorio Carlo, id. Susa, id. Torino;
Lacerenza Raffaele, impiegato di vigilanza a Napoli, id. Napoli;
Lapierre Filippo, veditore a Genova, id. Torino;
Libera Pietro, id. Desenzano, id. Brescia;
Manzi Ferdinando, ricevitore a Piacenza, id. Parma;
Marcati Antonio, veditore ad Arona, id. Arona;
Marieni Gio. Battista, id. Milano, id. Livorno;
Marini Marino, commissario ai depositi a Pontelagoscuro, id. Savona;
Massone Leopoldo, veditore a Rimini, id. Rimini;
Mazza Francesco, id. Genova, id. Genova;
Morgantt Giuseppe, id. Livorno, id. Livorno;
Nawratil Armando, commesso a Napoli, id. Napoli;
Norza Giuseppe, veditore a Susa, id. Firenze;
Olivieri Luigi, commissario alle visite a Genova, id. Genova;
Orighetti Giuseppe, veditore a Parma, id. Genova;
Orlandi Gustavo, id. Livorno, id. Livorno;
Pagliano Giuseppe, controllore sedentaneo a Messina, id. Genova;
Papi Gius., commissario alle visite a Milano, id. Milano;
Parvepasso Carlo, veditore a Torino, id. Torino;
Pesce Giuseppe, commesso a Napoli, id. Napoli;
Pianell Carmelo, controllore sedentaneo a Messina, id. Napoli;
Pieche Gio. Batt., veditore a Livorno, id. Livorno;
Pirinoli Pietro, id. Arona, id. Savona;
Poggi Carlo, id. Livorno, id. Livorno;
Porcelli Camillo, id. Modena, id. Modena;
Pozzi Giovanni, id. Brescia, id. Milano;
Radaelli Ercole, id. Milano, id. Milano;
Ruspaggiari Francesco, id. Brescia, id. Brescia;
Roccarey Clemente, id. Milano, id. Arona;
Rouby Giuseppe, vice-ispettore a Mirandola, id. Bologna;
Roncoroni Paolo, commissario ai depositi a Milano, id. Livorno;
Salvaja Angelo, veditore a Milano, id. Milano;
Salvarani Giuseppe, commissario ai depositi a Rimini, id. Rimini;
Sazzera Raffaele, veditore a Milano, id. Milano;
Schiaffino Carlo, id. Genova, id. Genova;
Silvano Camillo, id. Chiavari, id. Torino;
Sotgiù Giuseppe, commissario alle visite a Genova, id. Cagliari;
Steffanini Andrea, veditore a Torino, id. Genova;
Steffanini Giuseppe, id. Milano, id. Livorno;
Sutera Guido, id. Intra, id. Susa;
Tarchi Paolo, giornalista a Firenze, id. Firenze;
Tiocchi Cesare, veditore a Ravenna, id. Bologna;
Tirotti Antonio, ricevitore alle dichiarazioni a Ravenna, id. Ravenna;
Trinchieri Pellegrino, veditore a Milano, id. Napoli;
Vaccaneo Domenico, magazziniere ricevitore ad Alghero, id. Genova.

A veditori di 2.a classe

Agostini Agostino, veditore a Milano, con destinazione a Milano;
Ballerini Vittorio, id. Novara, id. Desenzano;
Baratti Carlo, id. Arona, id. Arona;
Bedoni Cesare, id. Milano, id. Milano;
Belloli Pietro, id. Pontelagoscuro, id. Ancona;
Beretta Antonio, id. Torino, id. Napoli;
Bersotti Alessandro, cassiere alle porte a Livorno, id. Ancona;
Bessi Felice, veditore a Torino, id. Torino;
Bianchi Filippo, id. Brescia, id. Genova;
Bianchi Tommaso, ricevitore alle dichiarazioni a Como, id. Como;
Bonnardell Alessandro, veditore a Milano, id. Susa;
Bonardi Giuseppe, id. Genova, id. Torino;

Bonomi Achille, vice-ispettore a Radicofani, id. Desenzano;
Bruschini Cesare, veditore a Milano, id. Messina;
Buccino Pier Antonio, ricevitore al dazio consumo a Napoli, id. Palermo;
Caccialupi Damiano, controllore al dazio consumo a Como, id. Genova;
Cantoni Geremia, veditore a Bologna, id. Livorno;
Caperdoni Felice, id. Milano, id. Milano;
Carmosini Giuseppe, vice-ispettore a Vasto, id. Sinigaglia;
Cavalleri Paolo, commesso a Genova, id. Arona;
Cerati Ulisse, ricevitore a Milano, id. Bologna;
Cigolini Pietro, veditore a Genova, id. Genova;
Ciollaro Salvatore, commesso a Napoli, id. Napoli;
Conforto Giacomo, veditore a Susa, id. Catania;
Conti Antonio, ricevitore a Brescia, id. Livorno;
Cortesi Antonio, veditore a Reggio (Modena), id. Brescia;
Coriando Pietro, commesso a Napoli, id. Castellammare (Napoli);
De Feo Gaetano, id. Napoli, id. Catanzaro;
Delitala Giseppe, commesso di vigilanza a Vasto, id. Bari;
De Ruiz Ernesto, cassiere alle porte a Livorno, id. Livorno;
De Sanctis Alessandro, ricevitore a Belvedere, id. Napoli;
Di Costanzo Mario, commesso di vigilanza a Napoli, id. Napoli;
Dosi Pietro, veditore a Faenza, id. Livorno;
Ercole Vincenzo, id. Bologna, id. Torino;
Fanelli Vito Santo, ricevitore a Taranto, id. Genova;
Ferrandi Antonio, veditore a Milano, id. Milano;
Fiorucci Pistolotto, doganiere a Terontola, id. Livorno;
Gennari Enrico, veditore a Piacenza, id. Torino;
Gherardi Roberto, cassiere alle porte a Livorno, id. Livorno;
Giaccone Giuseppe, veditore a Torino, id. Torino;
Girand Giulio, id. Oneglia, id. Oneglia;
Granatelli Gregorio, commesso a Messina, id. Messina;
Gualtieri Domenico, ricevitore a Codisotto, id. Pontelagoscuro;
Guccione Leopoldo, commesso a Messina, id. Messina;
Guidi Giuseppe, veditore a Bologna, id. Bari;
Lavatelli Gio. Battista, ricevitore alle dichiarazioni a Genova, id. Genova;
Leotardi Ippolito, id. Genova, id. Genova;
Lisetti Pasquale, commesso a Gioia, id. Catanzaro;
Maccario Andrea, veditore a Genova, id. Genova;
Macchi Filippo, id. Spezia, id. Genova;
Maga Angelo, id. Bergamo, id. Como;
Manfredini Giuseppe, commesso a Parma, id. Parma;
Manuello Giacomo, id. Genova, id. Torino;
Marazzi Pietro, veditore a Milano, id. Livorno;
Marini Marino, ricevitore alle dichiarazioni a Modena, id. Sinigaglia;
Mauri Giovanni, veditore a Milano, id. Milano;
Merello Paolo, id. Genova, id. Genova;
Metaxa Edoardo, commesso a Gioia, id. Napoli;
Micheletti Antonio, id. Napoli, id. Napoli;
Mocenni Giulio, 2.o giornalista a Firenze, id. Firenze;
Montemerlo Carlo, veditore a Milano, id. Livorno;
Moriso Alessandro, id. Montespluga, id. Livorno;
Messa Salvatore, id. Porto Torres, id. Cagliari;
Ortolani Domenico, id. Ravenna, id. Ravenna;
Ottone Sebastiano, id. Genova, id. Genova;
Patarazzi Giacchino, ricevitore a San Giuseppe, id. Livorno;
Pau Gaetano, veditore a Loano, id. Genova;
Peccia Cesare, id. Torino, id. Torino;
Peirano Francesco, commesso a Genova, id. Genova;
Pili Giuseppe, veditore a Genova, id. Palermo;
Pisenati Giuseppe, id. Brescia, id. Genova;
Politelli Michele, capo servizio a Napoli, id. Napoli;
Quartino Giuseppe, veditore a Genova, id. Napoli;
Raimondo Carlo, commesso a Genova, id. Genova;
Ranci Paolo, veditore a Milano, id. Milano;
Revelli Colombano, id. Susa, id. Susa;
Rinaldi Antonio, id. Cremona, id. Milano;
Riva Bartolomeo, id. Desenzano, id. Desenzano;
Rossi Cesare, ricevitore a Sesto Calende, id. Intra;
Salvago Francesco, veditore a Genova, id. Genova;
Spasiano Paolo, commesso di vigilanza a Napoli, id. Bari;
Spinola Guido, veditore a Genova, id. Genova;
Steffanini Carlo, id. Genova, id. Genova;
Tagliasacchi Celestino, id. S. Remo, id. Oneglia;
Traversa Cristoforo, id. Genova, id. Genova;
Turchi Isaia, id. Massa, id. Ancona;
Vanni Tiberio, id. Bologna, id. Sinigaglia;
Zambelli Giuseppe, id. Rimini, id. Genova.

A veditore di 3.a classe

Barchielli Giovanni, doganiere a Radicofani, con destinazione a Genova.

Per Regi Decreti pari data sono stati collocati a riposo ed ammessi a far valere i loro titoli al conseguimento della pensione i seguenti impiegati doganali:
Alessandri Gregorio, camarlingo a Livorno;
Anghinelli Pietro, cassiere a Milano;
Antonucci Pasquale, ricevitore a Francavilla;
Armanni Achille, agente principale della regia a Napoli;
Balena Andrea, veditore a Livorno;
Barani Giuseppe, commissario delle visite a Milano;
Boldi Gaetano, commesso ad Ancona;
Calva Antonio, verificatore a Poggio Mirteto;
Cappelli Zanobi, camarlingo a Firenze;
Catterini Vincenzo, controllore a Napoli;
Cenderelli Giovanni, commissario delle visite a Bologna;
Cerasoli Pietro, veditore a Milano;
Cesarea Maurizio, id. S. Pier d'Arena;
Cesati Gio. Domenico, commissario delle visite a Brescia;
Cestino Giuseppe, commesso a Genova;
Ciccarelli Angelo, controllore sedentaneo a Barletta;
Cipriani Cesare, veditore a Firenze;
Coppini Giovanni, id. Livorno;
Corvini Carlo, ricevitore alle dichiarazioni ad Ancona;
Costa Litterio, controllore sedentaneo a Messina;
Cristofani Gioachino, commiss. dei depositi a Ravenna;
D'Amelj Francesco, commesso a Napoli;
De Angelis Antonio, ricevitore a Castellammare;
De Franchis Ignazio, controllore sedentaneo a Trapani;
Del Gado Gioachino, commesso a Napoli;
De Paoli Giovanni, regolatore a Ravenna;
De Sanctis Gio. Giuseppe, commesso a Manfredonia;
Della Torre Orazio, controllore sedentaneo a Messina;
Doppieri Angelo, commesso ad Ancona;
Ferrari Domenico, commesso a Pizzo;
Ferrari Filippo, regolatore a Rimini;
Fiacchi Augusto, veditore a Livorno;
Gemignani Antonio, aggiunto al banco del giornalista a Lucca;
Giusti Giovanni, veditore a Genova;
Greco Antonio, controllore sedentaneo a Messina;
Landi Nicolao, veditore a Livorno;
Lathoud Spirito, commiss delle visite ad Arona;
Letizia Raimondo, commesso a Napoli;
Lonati Domenico, veditore a Milano;
Malanca Agostino, ricevitore a Parma;
Maremmi Filippo, veditore a Firenze;
Margaria Giuseppe, commesso a Susa;
Marinelli Ginnesio, veditore ad Ancona;
Masi Gregorio, rincontro a Ravenna;
Montano Raffaele, commesso a Napoli;
Monti Silvestro, veditore a Bergamo;
Morabito Ferdinando, controllore sedentaneo a Reggio (Calabria);
Morando Paolo, veditore a Torino;
Morgigni Salvatore, controllore sedentaneo, a Monopoli;
Mussato Antonio, veditore a Milano;
Noto Salvatore, controllore sedentaneo a Palermo;
Papalia Gaetano, ispettore sedentaneo a Napoli;
Petroni Antonio, ricevitore a Città Ducale;
Pigli Ferdinando, veditore a Firenze;
Pironti Gaetano, commesso a Napoli;
Puccetti Gio. Battista, aiuto veditore a Lucca;
Radion Luigi, ricevitore a Napoli;
Ronchi Pasquale, ricevitore a Pozzuoli;
Rondanini Giuseppe, controllore sedentaneo a Vasto;
Silicani Scipione, aiuto veditore a Firenze;
Speciale Bonanna Gio., ispettore e verificatore marino a Catania;
Staglieno, Francesco, ricevitore a Chiavari;
Terlizzi Gaetano, commesso di vigilanza a Napoli;
Turci Francesco, contabile a Rimini;
Turelli Giuseppe, commissario dei depositi a Massa;
Tuzzolini Tommaso, commesso a Cirò;
Vigliani Francesco, commissario dei depositi ad Arona;
Zabagli Giuseppe, veditore a Livorno;
Zibetto Carlo, ricevitore alle dichiarazioni a Porto-Torres.

Per R. Decreti di pari data furono collocati in aspettativa con metà dello stipendio i seguenti impiegati doganali:
Chiavero Valentino, ricevitore alle dichiarazioni a Torino;
Mazzanti Lorenzo, ricevitore a Orvieto;
Rosati Pietro, veditore a Livorno.

In udienza del 16 luglio 1863 S. M. ha approvato che siano esonerati dal servizio i seguenti impiegati doganali:
Caracciolo Enrico, commesso a Napoli;
Cavalcante Alessandro, commesso di vigilanza a Murata;
De Matteis Gennaro, ricevitore a Vieste;
Di Lorenzo Anteri Giuseppe, controllore sedentaneo a Messina;
Dinacci Giuseppe, commesso di vigilanza a Rodi;
Ginnari Satriano, soprannumero a Maratea;
Mozzillo Carlo, ricevitore a Manfredonia;
Pastena Francesco, ufficiale della direzione generale a Napoli;
Perez Pasquale, soprannumero a Belvedere;
Quinto Pasquale, commesso di vigilanza a Napoli.

Per R. Decreti 24 maggio 1863 hanno avuto luogo le seguenti nomine nel personale delle dogane:
Andreoli Claudio, ricevitore in Ancona, a ricevitore di 2.a cl. in Ancona;
Filippi Filippo, reggente la direzione di Pisa, a direttore speciale di 3.a cl. a Firenze;
Napolitano Nicolò, reggente il posto di direttore speciale a Messina, a commissario alle visite di 1.a cl. a Palermo;
Bossi Felice, segretario di 1.a cl. al Ministero delle Finanze, a direttore speciale di 2.a cl. a Messina.

Per Reale Decreto di pari data il sig. Montini Luigi direttore speciale di dogana di 3.a cl. a Firenze venne collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento della pensione.

Per Reali Decreti 22 marzo 1863 hanno avuto luogo le seguenti nomine nel personale delle dogane:
Cantoni Pietro, capo computista a Brescia, a ricevitore di 2.a cl. ad Arona;
Brunati Felice, ricevitore di 2.a cl. ad Arona, a ricevitore di 1.a cl. a Messina.

In udienza del 28 giugno p. p. S. M. sulla proposta del Ministro per gli Affari Esteri ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dei Corrieri di Gabinetto:
Ballesio Giovanni Giuseppe, Armillet Giuseppe e Collino Candido, promossi a corrieri di gabinetto di 1.a cl.;
Anielli Eugenio e Villa Antonio, promossi a corrieri effettivi di gabinetto di 2.a classe.

Nell'art. 3 del R. Decreto 26 luglio 1863 inserto nella Gazzetta Ufficiale del 3 agosto corrente, n. 182, dopo le parole: *nei Capitoli delle Chiese Metropolitane* si aggiunga *e Vescovili.*

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, *4 Agosto 1863*

MINISTERO DELLA GUERRA.
(Segretariato Generale)

Ammissione straordinaria nel 2.o e nel 3.o anno di corso del Collegio Militare in Parma di ex-allievi del Collegio di S. Primitivo in Torino.

Per un riguardo a quei giovani i quali a seguito della chiusura del *Collegio di S. Primitivo in Torino* dovettero interrompere i corsi preparatorii agli Istituti Militari, che seguivano nello stesso, questo Ministero s'indusse, in via affatto eccezionale e per quest'anno soltanto, a determinare che i medesimi possano concorrere straordinariamente per essere ammessi ad occupare i posti che siano disponibili al nuovo anno scolastico nel 2.o e nel 3.o anno di corso del Collegio Militare d'istruzione secondaria in Parma, giusta le norme infradivisate.

§ 1. Le dimande d'ammissione al concorso al 2.o od al 3.o anno di corso del Collegio Militare in Parma di ex-allievi del Collegio di S. Primitivo in Torino devono essere trasmesse al Comandante Militare del Circondario in cui il giovine è domiciliato, *non più tardi del 31 agosto venturo*, termine di rigore, trascorso il quale più non saranno in alcun modo accettate.

Tali domande debbono essere estese su carta bollata da L. 1; indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, ed essere accompagnate dai seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione:

1. Atto di nascita legalizzato, da cui risulti che il giovine al 1.o agosto venturo abbia compiuto l'età di 14 *anni*, nè oltrepassi quella di 16 *anni* per l'ammissione nel 2.o anno di corso; 15 *anni*, nè oltrepassi quella di 17 *anni* per l'ammessione al 3.o anno di corso. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia pei giovani eccedenti anche di poco l'età ora detta;

2. Fede di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studi fatti e della classe a cui il giovine era ascritto nel Collegio di S. Primitivo, e della condotta in esso tenuta, *dal quale risulti della data della cessazione dall'Istituto stesso*. Non sono ammessi i giovani che avessero cessato dal predetto Collegio prima del 22 aprile 1863.

§ 2. Giusta quanto fu stabilito pel concorso all'ammissione nel 1.o anno di corso dalle norme in data 31 gennaio 1863, i Comandanti di circondario trasmetteranno sollecitamente al Comando del Collegio militare in Parma le domande ora dette. Ove i documenti siano riconosciuti validi e regolari, il Comando del Collegio farà avvertire i petenti, almeno 15 giorni prima della apertura degli esami, del giorno in cui dovranno presentare i giovani per la visita sanitaria e pegli esami di concorso.

§ 3. Gli esami di concorso per l'ammissione straordinaria nel 2.*o anno di corso* verseranno sulle seguenti materie:

Esami in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana (dimostrazione di qualche sentenza, ovvero una narrazione, od una lettera, od una descrizione);
2. Scrivere sotto dettatura uno squarcio di autore francese, e tradurlo in lingua italiana;
3. Saggio di calligrafia;
4. Soluzione di un quesito d'aritmetica.

Esame verbale (secondo i programmi nn. 5, 6, 7, 8, 9 e 10 annessi alle norme 28 aprile 1862. Supplemento n. 10 del *Giornale Militare* di detto anno).

1. Istruzione religiosa;
2. Lingua italiana;
3. Grammatica francese;
4. Aritmetica compiuta e principii d'algebra;
5. Nozioni di geografia. Storia moderna e media.

§ 4. Gli esami per l'ammessione straordinaria nel 3.*o anno di corso* verseranno sulle seguenti materie:

Esami in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana (un'orazione, od una dimostrazione di qualche sentenza, ovvero una narrazione od una lettera);
2. Versione dal francese in italiano di una composizione scritta sotto dettatura;
3. Saggio di calligrafia.

Esame verbale (secondo i programmi nn. 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 annessi alle norme 28 aprile 1862. Supplemento n. 10 del *Giornale Militare* di detto anno).

1. Istruzione religiosa;
2. Lettere italiane;
3. Lingua francese;
4. Geografia dell'Europa - Storia generale fino alla Rivoluzione francese;
5. Aritmetica ed algebra;
6. Geometria piana.

§ 5. La votazione avrà luogo a tenore dei §§ 12, 13 e 14 delle anzidette norme 28 aprile 1862. I candidati deficienti in alcun esame non saranno ammessi a ripeterlo; potranno però essere ammessi nella classe inferiore, superandone i relativi esami, sempre che non oltrepassino l'età per essa stabilita e si abbiano posti disponibili.

§ 6. I candidati che avranno superato gli esami di concorso, saranno ammessi ad occupare i posti vacanti nel 2.o e nel 3.o anno di corso del Collegio militare in Parma, nell'ordine in cui furono classificati secondo i punti di merito conseguiti.

§ 7. I *già allievi del Collegio di S. Primitivo in Torino*, i quali per qualsiasi motivo non si presentassero in quest'anno agli anzidetti esami di concorso per la straordinaria ammissione nel 2.o o nel 3.o anno di corso del Collegio militare in Parma, o non li subissero felicemente, più non potranno esservi ammessi nel venturo anno.

§ 8. Sono nel resto applicabili ai candidati ammissibili al 2.o ed al 3.o anno di corso del mentovato Collegio militare le prescrizioni contenute nelle norme in data 31 gennaio 1863 per l'ammessione nei Collegi militari d'istruzione secondaria (Supplemento num. 2 del *Giornale Militare* pel volgente anno).

Torino, 13 maggio 1863.

Si pregano i signori direttori degli altri giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Avviso

Dovendosi provvedere ai posti triennali di assistenti alle cliniche chirurgica ed oculistica, che vanno a rendersi vacanti colla fine dell'andante anno scolastico presso la R. Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti ai posti medesimi, ai quali è annesso lo stipendio di annue L. 800, a presentare alla Segreteria della detta Università non più tardi del giorno 15 del p. v. mese di agosto le loro domande.

Saranno ammessi al concorso coloro che faranno risultare:

1. D'essere già da due anni laureati in medicina e chirurgia;
2. D'avere ottenuto non meno di 8/10 di punti negli esami privati di laurea;
3. Di avere nel corso dei loro studi universitari tenuto una lodevole condotta;
4. D'avere in modo esemplare frequentate le cliniche universitarie.

I relativi esami di concorso, che si terranno nella seconda metà del detto mese, si comporranno di tre distinti esperimenti e consisteranno:

Il primo nella diagnosi di una malattia di chirurgia o di oculistica fatta sopra malati ricoverati nell'ospedale;

Il secondo in una dimostrazione sopra qualche caso di anatomia patologica, scelto fra i cadaveri di persone da poco decedute nello spedale, ovvero sopra preparazioni esistenti nel gabinetto patologico;

Il terzo in una prova verbale che verserà sopra qualche tema di chirurgia o di oculistica scelto dagli esaminatori.

Gli aspiranti dovranno nella loro istanza indicare il luogo di loro dimora per essere avvertiti a tempo debito dei giorni in cui si daranno gli esami di concorso.

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione generale del Tesoro.

Essendosi smarrito il vaglia descritto nel presente stato, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato del medesimo.

Descrizione del vaglia.

Vaglia n. 475, rilasciato dalla Tesoreria speciale di Firenze, in data 14 aprile 1863, per la somma di lire 56, esercizio 1863, il sovrascritto vaglia è pagabile dalla Tesoreria centrale del Regno all'Economo del Ministero dell'Interno, quale prezzo di sette copie del Calendario Generale del Regno pel 1862 che spediva la Prefettura di Firenze.

Dal Ministero di Finanze, Torino, 4 agosto 1863.

Per il Direttore capo della 3.a Divisione
I. De Michelis capo sezione.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Il sig. Cogliati Pietro, dimorante in Milano, via Palazzo Reale, n. 2 rosso, con scrittura privata passata in Milano il 13 luglio 1863 ha fatto cessione al signor Mars Daniel Ignazio, domiciliato in Milano, via Spiga, num. 48 rosso, di tutti i dritti da esso Cogliati Pietro acquisiti con scrittura privata redatta in Milano il 14 luglio 1863 sull'attestato di privativa, vol. 3, n. 291, in data del 19 luglio 1862 dall'inventore signor Giacomo De Beaufort pel trovato il cui titolo è: « Becchi a gas « economici producenti un aumento di luce sotto eguale « consumo. »

Torino, il 3 agosto 1863.

Il Direttore della Divisione Commercio e Industria
B. Serra.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Per effetto di scrittura privata passata in Milano il giorno 14 luglio 1863 il signor De Beaufort Giacomo, dimorante in Milano, via Bassano Perrone, n. 6 rosso, ha trasferto al sig. Cogliati Pietro, dimorante in Milano, via Palazzo Reale, n. 2 rosso, limitatamente per la sola città di Milano, tutti i dritti derivantigli dall'attestato di privativa, volume 3, n. 294, da esso De Beaufort Giacomo ottenuto in data del 19 luglio 1862 della durata di anni 3 a datare dal 30 giugno 1862 pel suo trovato avente per titolo: « Becchi a gas eco- « mici producenti un aumento di luce sotto eguale « consumo. »

Torino, il 3 agosto 1863.

Il Direttore della Divisione Commercio e Industria
B. Serra.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(2.a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno;

Si notifica che gli eredi di Giovanni Gilly di Modena hanno allegato la perdita di chirografo in data del 7 gennaio 1831 portante credito a favore della Ditta Giovanni Gilly e Compagnia di Modena di L. 40,000 verso le Finanze dello Stato per altrettante pagate in occasione del prestito volontario di L. 300,000 contratto dal Governo Estense nell'anno 1831 ed estinguibile al 31 dicembre 1862.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi mesi sei dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non intervengano opposizioni, si provvederà al rimborso a chi di ragione della suddetta somma di L. 40,000.

Il Direttore Generale
Mancardi.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
M. D'Ariènzo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA
Seconda pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest' Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione	Rendita
	24 dicembre 1819 (Sardegna).	
2727	Comunità di Oyans (Aosta)	Lire 8 01

N.		
1075	Parrocchiale di S. Silvestro in Mornese »	70 12
9781	Parrocchia sotto il titolo di S. Ambrogio in S. Ambrogio di Novara »	100 »
6820	Compagnia del Suffragio eretta nel Cantone della Vegila di Mondovì »	148 09
6316	Compagnia del SS. Sacramento di Morsasco (Acqui) »	13 97
6317	Confraternita di S. Giovanni Battista di Morsasco (Acqui) »	215 31
3815	Fondazione di Baiardo Francesco e Giovanni Andrea di Genova (con annotazione) »	102 64
3780	Id. di Baiardo Giorgio in Genova (con annotazione) »	18 72
5644	Id. di Baiardo Giorgio e Francesco fratelli q.m Andrea (con annotazione) »	31 23
8961	Id. di Baiardo Francesco e Giovanni Andrea, per compra di apparati per l'Oratorio della Beata Vergine del Poggio nella villa di Burlo (con annotazione) »	6 35
10093	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di Santa Margherita in Moschieres (Cuneo) »	100 »
10330	Parrocchia di Sant'Anna in Valetti (Chiavari) »	100 »
10328	Parrocchiale sotto il titolo dei Santi Carlo e Marta in Bracchio (Novara) »	100 »
	Debito 27 agosto 1820 (Lombardia)	
94848	Figli nati e nasciuri delli coniugi nobili Gerolamo De Sommi dei Marchesi Piccinardi e Paolina contessa Besozzi ed Antonio De Sommi dei Marchesi Piccinardi e Giustina nobile Jessanchy Fiorini	187 40
9765	Prebenda parrocchiale di S. Martino di Isolello »	80 »
	Rendita Siciliana.	
7979	Agnese Michele fu Giovanni Ducati	9 »
2936	Eredità di Pasquale Fiandaca fu Antonio »	335 »
2252	Comune di Naso »	2 »
	Consolidato Napolitano	
763	Comune di Rocca-Caramanico (Abruzzo Citeriore) »	8 »
788	Suddetto »	7 »
1275	Vitiello Giovanni fu Angelo »	7 »
	Consolidato 1861	
20365	Berutti Domenico di Candia (Lomellina) Lire	5 »
9492	Fabbrica della cattedrale di Cremona »	2 53
9494	Cattedrale di Cremona »	1 66
9495	Fabbriceria della cattedrale di Cremona »	4 01
9496	Suddetta »	2 96
19255	Chiesa parrocchiale di Miradolo provincia di Pavia per il legato di culto e beneficenza disposto dalla defunta Dassi Giovanna con testamento 19 maggio 1835 »	40 »
8701	Suddetta »	1 48
	12-16 giugno 1849 (Sardegna).	
8333	Acciardi Giacomo Anselmo fu Felice di Nizza (annotata d'ipoteca) »	50 »
	7 settembre 1848 (Sardegna)	
3173	Comunità di Venduno »	20 »

Il Direttore Generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

ESTERO

GRECIA. — Il presidente dell'Assemblea nazionale ha inviato ai ministri delle tre Potenze la seguente lettera in risposta alla nota collettiva delle legazioni di Francia, Inghilterra e Russia del 3 di luglio:

Atene, 22 luglio 1863.

Signor ministro, mi sono affrettato di recar a cognizione dell'Assemblea nazionale la nota collettiva che mi faceste l'onore di dirigermi al 3 di luglio.

Dopo averne meditato il contenuto, l'Assemblea non poteva che valutare giustamente i sentimenti che indussero i rappresentanti delle tre Potenze a raccomandare alla sua riflessione, in mezzo a un conflitto per sempre deplorabile, considerazioni dettate in sostanza dall'illuminata benevolenza, dalla simpatica sollecitudine che è stata sorgente di una lunga serie di benefizi di cui la Grecia non perderà mai la memoria.

Ottenendo una sospensione d'armi di quarantotto ore e ponendo una guardia alla Banca Nazionale avete reso, signor ministro, un importante servigio alla Grecia.

L'Assemblea, sono lieto di poterlo affermare, ha profittato di questi salutari provvedimenti per procedere ad atti il cui effetto fu il miglioramento della condizione delle cose. La capitale è tornata in calma, i partiti tendono a riavvicinarsi e il patriottismo, che, non dubito di dirlo, non cessò mai d'infiammare il cuore di tutti i Greci, sembra prevalere su qualunque altro sentimento.

Grazie alla generosa cooperazione delle tre Corti la Grecia ha avuto la fortuna di scegliere un Re che soddisfa a tutti i suoi desiderii. È questo certamente un gran fatto, ma, coll'aiuto della novella monarchia, la Grecia vuole fondare un ordine di cose che, offrendo le più solide e reali guarentigie alle libertà nazionali, tolga al tempo stesso compiutamente all'anarchia i mezzi di rendere illusoria quella libertà.

È questo, signor ministro, l'oggetto dei voti unanimi della nazione. Per ottenere sicuramente questo fine essa fa assegnamento sul concorso tanto attivo quanto benevolo delle tre Potenze benefattrici.

Gradite, ecc. DIOMEDE KIRIAKU.

FATTI DIVERSI

SOCIETA' DEGLI IMPIEGATI CIVILI. — Nelle adunanze tenute dall'Assemblea generale addì 13, 14. 15 e 27 luglio u. s. venne discusso ed approvato il novello Statuto ed eletta conformemente al medesimo l'Amministrazione, la quale trovasi ora così composta:

Presidente

Battilana cav. Francesco, direttore capo di divisione di 1.a cl. al Ministero della Marina, ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Vice-Presidente

Crodara-Visconti cav. Pier-Alberto, capo sezione alla Corte dei Conti.

Consultori

Carra cav. Gaetano, ragioniere alla Corte dei Conti.
Anziani cav. Gio., capo sezione al Ministero d'Agricoltura e Commercio.
Crodara-Visconti cav. Giacinto, segretario al Ministero della R. Casa.
Broglia Luigi, ispettore municipale.
Giudice cav. Luigi, capo sezione al Ministero della Guerra.
Galateo nobile Giuseppe, cassiere delle ferrovie del Governo.
Farina barone Adolfo, segretario di 2.a cl. al Ministero interni.
Canuti cav. Filippo, direttore della *Gazzetta Ufficiale del Regno*.
Debartolomeis cav. Felice, capo ufficio alla Cassa di Risparmio.
Deamicis Alessandro, direttore compartimentale delle Poste.
Pedrotti ingegn. Giacinto, segret. di 1.a cl. al Debito Pubblico.
Colonetti Luigi, capo sezione alla Cassa Ecclesiastica.
Vaccheri nobile Paolo, segret. di 1.a cl. al Ministero Finanze.
Cantoni cav. Stefano, capo sezione al Ministero dei Lavori Pubblici.
Basso cav. Agostino, capo sezione al Ministero Marina.
Garambois Ottavio, appl. alla direzione compartimentale telegrafi.
Billietti cav. Federico, segretario al Tribunale del circondario.
Gras Angelo, segret. di 1.a cl. al Ministero Interni.
Benaglia ragioniere Giovanni, applicato al Ministero Finanze.
Bianchi Luigi Filippo, capo sezione al Ministero Lavori Pubblici.

COMITATO DIRETTIVO

Direttore

Adorni cav. Mariano, capo sezione al Ministero Interni.

Membri

Picello Francesco, capo sezione al Ministero Lavori Pubblici.
Podda cav. Diego, controllore alla Cassa di Risparmio.
Vella Paolo, sotto-capo ufficio al Municipio.
Corradi cav. Severino, capo sezione al Ministero Finanze.
Amatis Spirito, capo ufficio al Municipio.
Galletti avv. Arrigo, segretario al Ministero Grazia e Giustizia.

Il tempo per inscriversi come Socio senza pagamento della tassa d'ingresso è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 1863.

Non resta ora che la classe degl'Impiegati si renda persuasa dell'importanza morale e materiale dell'istituzione ed operi pel suo incremento, riflettendo che se i beneficii della medesima possono a taluno sembrare tenui, il farli maggiori in quanto riguarda ai contemplati ed il comprenderne de'novelli dipende dal numero dei Soci, e dalla puntualità dei medesimi nell'adempire ai propri obblighi. È universalmente sentito il bisogno di riunire le singole forze per raggiungere scopi ed utilità che l'individuo non potrebbe conseguire: ripugna il credere che questo bisogno sia disconosciuto dalla classe degl'Impiegati e però si ha fiducia che la Società dei medesimi non potrà che prosperare.

Torino, 1.o agosto 1863.

Il Presidente F. BATTILANA.

CODICE CIVILE. — Il giornale *la Legge* ha cominciato la pubblicazione del progetto per l'approvazione del Codice civile pel Regno d'Italia, presentato al Senato dal signor commendatore Pisanelli, ministro Guardasigilli.

BAGNI. — *L'Eco delle Alpi Cozie*, giornale di Pinerolo, ha pubblicato testè alcuni articoli sulle condizioni igieniche di questa città: fra le cose raccomandate per la salute degli abitanti, e pei molti villeggianti di questo ameno paese, vi hanno specialmente i bagni. Ora si dà a sperare che l'uno dei due grandi stabilimenti balneari di Pinerolo, e cioè quello detto *della Biancheria*, ove è acqua di fonte limpida, abbondante e riconosciuta utile in molte infermità, sia per ampliarsi, introducendovi l'uso dei minerali, le doccie, i bagni di vapore.

ISTMO DI SUEZ. — Riceviamo dal Cairo alcuni ragguagli sullo stato attuale dei lavori pel taglio dell'Istmo di Suez.

Le trattative attualmente pendenti a Costantinopoli riguardo all'Istmo di Suez non hanno avuto per effetto a malgrado di ogni contraria apparenza, di interromperne od arrestarne i lavori. Il Governo locale ha continuato a procurare alla Compagnia i soliti contingenti di uomini.

Ciò nonostante sembra che da qualche mese a questa parte le cose procedano con minore attività, ma per altre cause. Elemento principalissimo del progresso dei lavori è l'avere una massa d'acqua dolce sufficiente ad abbeverare gli operai ed a servire insieme di mezzo di trasporto pel loro approvigionamento. Il canale di acqua dolce fatto in prosecuzione di quello dell'Uadi che deriva dal canale di Moisè doveva servire a questo scopo, e nell'anno scorso vi corrispose realmente, perchè l'acqua vi fu mantenuta abbondantissima durante tutta l'estate mediante un sistema di chiuse praticate nel suo confluente. In quest'anno, che il prolungamento del canale da Timsah verso Suez rendeva molto più necessario di assicurarsi un maggior quantitativo di acqua, tali precauzioni vennero trascurate, forse perchè il nuovo Vicerè, possessore di molte terre limitrofe al canale di Moisè, non permise, come lo permetteva Said Pascià, che ne fosse alterato il corso. Da ciò è derivato che il canale dell'Uadi è rimasto quasi asciutto e l'acqua non è stata sufficiente al bisogno. Quindi i lavori non hanno molto progredito, e mentre la Compagnia dava ogni sicurezza di far giungere a Suez l'acqua del Nilo nel mese di giugno, è da dubitarsi che potrà condurvela in dicembre o gennaio, restandole a scavare quasi trenta chilometri di canale, che oramai dovranno essere negletti fino a quando il Nilo raggiunga una conveniente elevazione, cioè fino alla seconda metà del mese venturo.

Da informazioni che devono ritenersi esatte risulta puro che a malgrado di molti dispendi ben lieve è il progresso dell'opera nella sezione del Lago marittimo che attraversa il lago Menzaleh.

Una prima e grande difficoltà contro la quale la Compagnia ha dovuto lottare per tre anni consecutivi è stata quella di stabilire a traverso del lago le prime traccie delle sponde del canale; il suo fondo melmoso rendeva impossibile formarle colla materia estratta dalle draghe o cavafanghi, la quale tosto condotta a fior di acqua si spandeva di nuovo e non prendeva consistenza. Dopo reiterati e perseveranti sforzi si elevarono degli argini che superano di qualche piede il livello dell'acqua e poterono resistere nel decorso inverno agli impeti delle onde del lago fortemente agitate dal vento.

Adesso resta ad intraprendersi lo scavo del vero canale; ma per il momento i cavafanghi fanno cattiva prova, e gli ingegneri dovranno studiare assai prima di aver trovato un meccanismo di un effetto tanto certo da poter considerare come definitivamente risoluto il problema di un lavoro così gigantesco da compiersi sotto acqua. Inoltre sembrerebbe che il fondo del lago consista fino ad una grandissima profondità di una melma liquida di difficile estrazione, e che comunicando al disotto degli argini artificiali testè costrutti si livelli costantemente in guisa da accorrere da tutte le parti a riempire i vuoti relativamente insignificanti che vanno facendo i cavafanghi. Se ciò fosse, la Compagnia dovrà seriamente preoccuparsene perchè tale imprevisto ostacolo è il maggiore che potesse incontrare nell'esecuzione della sua intrapresa.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 5 AGOSTO 1863.

DIARIO

Diamo più lungi il testo della risposta diretta dal Presidente dell'Assemblea Nazionale di Grecia alla Nota collettiva che i ministri di Francia, d'Inghilterra e di Russia gli avevano rimessa in occasione dei tristi avvenimenti ch'ebbero luogo ad Atene nei primi giorni di luglio. Il Presidente dell'Assemblea dopo aver ringraziato i rappresentanti delle tre Potenze protettrici per l'importante concorso prestato pel ristabilimento dell'ordine, annuncia che la capitale ha ripresa la sua calma, che i partiti tendono a ravvicinarsi e che il patriotismo riprende, a quanto sembra, il dissopra.

La *Patrie* di Parigi annuncia essa pure che secondo un dispaccio telegrafico d'Atene, mandato il 29 luglio a Copenaghen, l'ordine era perfettamente ristabilito ad Atene. Il popolo greco attendeva con impazienza l'arrivo del Re Giorgio, e tutti i cittadini, senza distinzione di partito, si disponevano a riunirsi intorno ad un principe, di cui l'avvenimento al trono, mettendo fine a crudeli dissensioni, assicurerà la grandezza nazionale e la prosperità della Grecia.

Secondo una lettera di Francoforte del 26 luglio, inserita nel *Moniteur*, lo stato generale d'Assia Elettorale si è sensibilmente migliorato. Dopo una sessione che ha durato più di sette mesi, dice questa lettera, gli Stati dell'Assia Elettorale hanno sospeso le loro tornate e il paese darà tosto opera alle elezioni comunali e al tempo stesso le antiche classi privilegiate nomineranno i deputati che debbono rappresentarle nell'Assemblea quando si riunirà nuovamente.

La scelta dei deputati della nobiltà e quella delle autorità dei Comuni non sembrano dover dar luogo ad alcuna complicazione. Non si manifesta alcun sintomo di agitazione e l'Assia Elettorale gode in questo momento di massima tranquillità. Quasi sempre, continua la lettera, i bisogni ed i voti della popolazione ispirarono l'Assemblea, e il Governo fece da sua banda lodevoli sforzi per soddisfarli.

La legge sull'ordinamento dei tribunali, quella della rientrata dei deputati della nobiltà agli Stati, il ristabilimento della legge comunale del 1834, la esecuzione ordinata di parecchie strade ferrate, ecc., finalmente l'approvazione del bilancio triennale sono provvedimenti che, come dovevano, contribuirono al pacificamento degli spiriti. Restano solo a risolvere due importanti quistioni. Sulla prima, che riguarda l'adesione dell'Assia Elettorale al trattato franco-prussiano, il Governo non ha ancora fatto conoscere le sue risoluzioni; ma gli Stati e con essi il paese intero espressero due volte energicamente la loro opinione ed è molto probabile che l'Elettore seconderà in ciò i legittimi desiderii de'suoi sudditi. Quanto all'altra questione relativa alla Corte di cassazione e nomina dei membri di essa, la discrepanza assai sensibile delle opinioni dell'Elettore e dell'Assemblea non permette di sperare una sì pronta soluzione soddisfacente.

L'Imperatore d'Austria giunse la sera del 2 agosto a Gastein. Quasi subito dopo il suo arrivo ricevette la visita del Re di Prussia accompagnato dal generale Manteuffel. I due sovrani sono rimasti insieme un quarto d'ora. Poco dopo l'Imperatore accompagnato dall'arciduca Luigi restituì la visita al Re di Prussia.

Secondo un dispaccio di Madrid in data d'oggi, la dimissione del ministro delle finanze fu accettata.

Scrivono da Varsavia il 27 luglio che è stato notificato al vescovo suffragante e vicario generale dell'arcidiocesi di Varsavia, un Rescritto Imperiale in forza del quale tutte le corrispondenze fra l'arcivescovo Felinski, *residente provvisoriamente a Jaroslaw*, e l'autorità diocesana, concernenti l'amministrazione dell'arcidiocesi, dovranno essere mandate per mezzo del segretario di Stato. Nel tempo stesso è lasciata facoltà all'arcivescovo, finchè risiederà a Jaroslaw, di godere della totalità delle sue prebende, alla condizione però di farsi rimettere in questa città soltanto ciò che gli sarà necessario, e di far ricevere il resto a Varsavia da persona di sua scelta.

Un dispaccio di Flensbourg del 2 corrente annuncia che un Rescritto Reale comunicato ai membri della Dieta porta che non vi ha più luogo a dar seguito al progetto di legge tendente a modificare le disposizioni relative all'uso della lingua danese, al culto, all'istruzione, ai tribunali ed agli affari nei distretti misti del Ducato di Schleswig.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 4 agosto.

Il *Times* si congratula con le parti interessate di aver fatto del taglio dell'Istmo di Suez un affare puramente commerciale e fa voti per la riuscita dell'impresa.

Parigi, 4 agosto.

La *Patrie* afferma che la nuova attitudine dell'Inghilterra riguardo la questione polacca può aprire l'adito a nuove combinazioni e produrre anche alcune modificazioni ministeriali.

La *France* dice che la responsabilità della soluzione della questione polacca cadrà tutta sull'Inghilterra; la Francia non avrà mancato a nessuno dei suoi doveri.

Berlino, 4 agosto.

Il *Monitore Prussiano* dichiara completamente falso il preteso ordine del generale Werder pubblicato da un giornale di Vienna.

Parigi, 4 agosto.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 67 15.
Id. id. 4 1/2 0/0. — 95 80.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 7/8.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 71 75.
Id. id. chiusura in contanti — 71 75.
Id. id. fine corrente — 71 75.
Prestito italiano — 72 05.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1060.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 412.
Id. id. Lombardo-Venete — 548.
Id. id. Austriache — 422.
Id. id. Romane — 415.
Obbligazioni id. id. — 247.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 665.
Credito mobiliare Italiano — 605.

Parigi, 5 agosto.

Scrivono al *Moniteur* da Nuova York: Pare che il Governo abbia rinunziato definitivamente alla coscrizione, che un decreto del giudice municipale di Nuova York dichiarò incostituzionale. Le idee pacifiche nel Nord vanno facendo grandi progressi.

Londra, 5 agosto.

Il *Globe* smentisce che Russell abbia promesso a Christie che non ritornerebbe più a Rio Janeiro.

Madrid, 5 agosto.

Fu accettata la dimissione del ministro delle finanze.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

5 agosto 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. matt. in c., 71 50 75 50 55 65 65 75 75 — corso legale 71 60 — in liq. 71 72 1/2 70 pel 31 agosto.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano 200 vers. C. d. m. in liq. 600 601 p. 31 agosto.

Cassa Sconto. C. d. g. prec. in liquid. 286 pel 30 settembre.

BORSA DI NAPOLI — 4 agosto 1869.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 71 25 chiusa a 71 30.
Id. 3 per 0/0, aperta a 44 50 chiusa a 44 50.
Prestito Italiano, a aperta 71 25 chiusa a 71 25.

BORSA DI PARIGI — 4 agosto 1869.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

	giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L. 92 7/8	92 7/8
3 0/0 Francese	» 67 »	67 20
5 0/0 Italiano	» 71 90	71 75
Certificati del nuovo prestito	» 72 10	72 »
Az. del credito mobiliare Ital.	» » »	605 »
Id. Francese	» 1045 »	1060 »
Azioni delle ferrovie		
Vittorio Emanuele	» 405 »	412 »
Lombarde	» 518 »	545 »
Romane	» 410 »	415 »

G. FAVALE gerente.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

stabilita
presso la Direzione Gen. del Debito Pubblico del Regno d'Italia

(*Terza pubblicazione*)

Essendosi dichiarato lo smarrimento della dichiarazione num. 1392, relativa al deposito di una cedola al portatore 1849, numero 427851 della rendita di L. 100, fatto dal signor Francesco Leoncini per sua malleveria in favore del Ministero delle Finanze, qual gerente il banco del lotto in Savona, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi due mesi dalla terza pubblicazione del presente avviso, senza che siasi interposta opposizione, verrà rilasciato un certificato comprovante l'esistenza di tale deposito, e ciò per gli effetti di cui all'art. 97 del Regolamento approvato col Reale Decreto 15 agosto 1857.

Torino, 20 luglio 1863.

Per il Direttore Generale
3101 RADICATI.

CITTÀ DI CUNEO

TRASCRIZIONE.

A seguito delle pratiche regolarmente instituite dal Municipio di Cuneo per ottenere l'espropriazione d'un tratto di riva propria della prole nata e nascitura dalli Arena Giuseppe fu Bartolomeo e Francesco fu Giovanni, domiciliati a Cengio (mandamento di Millesimo, circondario di Savona), onde costruirsi una via diretta dai viali di Stura al ponte sulla medesima, si è convenuta coi proprietari rappresentati dai loro genitori, a termini dell'art. 46 delle RR. Patenti 6 aprile 1839, l'indennità di cui agli articoli 14 e 15 delle medesime, ed emanò decreto 20 luglio 1863 del signor Prefetto della provincia, firmato Panizzardi, col quale fu autorizzata la definitiva occupazione del terreno necessario ed indicato nel piano parcellare annesso al progetto 15 ottobre 1863, firmato Dematteis, a senso del prescritto dall'art. 10 delle RR. Patenti citate.

I terreni cadenti in espropriazione sono i seguenti:

Ripe, vivaio e porzione di campo simultenenti, e facienti parte del nn. di mappa 5138, 5139, 5141, 5142, 5143, 5145, della totale superficie di are 62, 25 e fra le coerenze a giorno del pubblico passeggio, a levante e ponente dei restanti beni Arena, ed a notte del Governo per la scarpa della nuova strada nazionale da Cuneo a Torino.

Il verbale di fissazione dell'indennità recante la data del 16 luglio 1863, debitamente registrato, ed il decreto 20 luglio 1863 del signor Prefetto con cui si autorizzò la definitiva occupazione dei terreni sovra indicati, vennero a cura del Sindaco e per gli effetti previsti dall'art. 2303 e successivi del codice civile, trascritti all'uffizio d'ipoteche di questa città il 27 luglio 1863, al vol. 31, art. 6 del registro alienazioni, e registrato al vol. 272, cas. 568 d'ordine.

Cuneo, 31 luglio 1863.

Per il Sindaco
L'Assessore delegato
3268 PAROLA.

COMUNE DI TENDA
(CUNEO)

Condotta medico-chirurgica vacante

Per dimissione volontaria del titolare motivata dall'aver egli preferita la condotta del paese nativo, è nuovamente vacante la condotta medico-chirurgica in questo comune, e ne è perciò aperto il concorso per titoli.

Il titolare godrà dello stipendio di annue lire 1600, oltre un'equa gratificazione annua da assegnarsegli dal Consiglio in caso di lodevole servizio e pubblica soddisfazione.

Egli è incaricato della cura sanitaria degli abitanti in generale, escluse le malattie sifilitiche e fiscali; però se richiesto nella frazione distante 12 chilometri dopo una prima visita gratuita avrà dritto all'onorario di L. 2 50 per caduna visita successiva.

Gli sarà facoltativo di recarsi nei vicini comuni per consulte, e di assentarsi annualmente in regolare congedo, purchè provveda alla di lui surrogazione.

Le domande coi titoli si trametteranno franche al sindaco prima del 20 agosto prossimo. 3130

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith.
2634

2962
UFFICIO PER TRADUZIONI E COPISTERIA in tutte le principali lingue, nonchè per sollecitazioni d'affari in Torino, presso l'antica Agenzia Franchi in via Nuova, n. 23.

DIFFIDAMENTO

La sottoscritta avverte tutti quanti possano andar creditori verso il signor Carlo Rapelli già esercente il Caffè, Birraria e Liquorista al num. 8, casa Daziani, al Corso S. Massimo, che essa rilevando tal negozio non convenne punto nè di pagare debiti, nè di esigere crediti fatti dal suddetto sig. Carlo Rapelli; e che perciò è inutile ogni reclamo ad essa diretto.
3297 Rò Teresa.

Tipografia CERESOLE e PANIZZA — Torino, via Bottero, n. 18.

GIORNALE DEL GENIO CIVILE

La ditta CERESOLE e PANIZZA, ai di cui tipi è stata affidata la stampa del suddetto periodico, istituito e compilato dal Ministero dei Lavori pubblici, avendo chiesto ed ottenuto il permesso di estenderla ad un maggior numero di copie per soddisfare alle richieste delle persone estranee al personale tecnico-governativo, notifica le condizioni alle quali si assume di ciò eseguire:

1 Il Giornale si distribuisce agli abbonati a fascicoli di 10 a 12 fogli di stampa in-8 e di 4 a 6 tavole di disegno per caduno;

2. Ogni anno forma una serie, che consta non meno di 4 e non più di 6 fascicoli;

3. Non si ricevono abbonamenti che per una serie completa;

4. Il prezzo per gli abbonati dello Stato è di L. 3 60 per ogni fascicolo, compreso il diritto postale;

Per gli abbonati all'estero si aumenta della differenza in più del diritto postale;

5. Il prezzo di abbonamento si paga anticipatamente per non meno di due fascicoli;

6. Quelli che desiderano abbonarsi non hanno che a dirigerne la domanda alla ditta suddetta (franca di posta), accompagnata da un vaglia postale per l'importare almeno, com'è detto nel precedente articolo, di due fascicoli, indicando l'indirizzo preciso cui debbano i medesimi essere spediti.

7. Per i non abbonati il prezzo di ogni fascicolo è di L. 5.

8. Alla pubblicazione di ogni fascicolo ne sarà inserto avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

A far conoscere lo scopo dell'istituzione del suddetto Giornale se ne trascrive qui sotto il Programma, quale fu pubblicato nel num. 1 della *Parte Ufficiale*:

« Nello intento di viemmeglio assicurare e rendere più facile e pronto l'adempimento del dovere che incombe agli ufficiali tutti del Corpo Reale del Genio Civile, di conoscere e di consultare nelle diverse contingenze le leggi, i regolamenti e le istruzioni di massima, che hanno per fine di ordinare e di regolare le varie parti del servizio, cui sono addetti, è il Ministero venuto nella determinazione di stabilire che delle medesime si faccia apposita collezione, e sia questa pubblicata in foglio periodico, che assumerà il titolo di *Giornale del Genio Civile*

» All'oggetto poi che la stessa pubblicazione possa ne'suoi pratici risultati riuscire doppiamente vantaggiosa, ne sarà una parte destinata a far di pubblica ragione quei progetti, studi e relazioni, che si riconosceranno di tal merito da essere additati ad esempi, o come norme di utile applicazione in simili od altri casi.

» Il *Giornale del Genio Civile*, che uscirà sotto l'alta direzione e sorveglianza del Ministro dei Lavori pubblici, sarà pertanto diviso in due distinte parti.

» L'una, *ufficiale*, conterrà:

» 1. Le leggi e i decreti — o per sunto o per esteso — riguardanti il personale del Genio Civile, le diverse parti del servizio delle opere pubbliche, e le concessioni a queste relative;

» 2. Le circolari e le lettere, che emaneranno dal Ministero, contenenti le principali determinazioni e le istruzioni di massima o conferenti incarichi per le più rilevanti parti del suddetto servizio;

» 3. Le più importanti decisioni in materia di contenzioso amministrativo riflettenti l'eseguimento di opere pubbliche.

» Un'appendice alla *Parte Ufficiale* farà note le nomine, promozioni e decorazioni d'impiegati dipendenti dal suddetto Ministero in ogni periodo decretate.

» La *parte non ufficiale* consterà:

» 1. Di memorie, studi e pareri, che abbiano ottenuto l'approvazione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici;

» 2. Di estratti di altri periodici o di corrispondenze particolari su materie attinenti al servizio del Genio Civile.

» La redazione tanto dell'una quanto dell'altra parte, sarà diretta dal segretario generale o dal direttore generale dei Lavori pubblici, valendosi dell'uffizio tecnico e d'impiegati appositi.

» Però, tosto che il Giornale sia per prendere un competente sviluppo, la scelta dei materiali per la *parte non ufficiale* sarà affidata ad una Commissione composta di membri del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, ed allora si fisseranno i periodi delle pubblicazioni, che rimangono intanto indeterminati. » 3151

AVVISO MUSICALE

3295

TITO DI GIO. RICORDI *Editore di musica in Milano*

notifica di aver acquistata la proprietà esclusiva per tutta l'Italia degli Spartiti e dei Libretti, sia per le rappresentazioni che per la stampa, delle seguenti Opere del maestro D. F. E. AUBER:

LA MUTA DI PORTICI e FRA DIAVOLO

Volendo il suddetto Editore valersi dell'acquistata proprietà e di tutti i relativi privilegi e diritti accordati dalle Leggi e dalle Convenzioni internazionali, diffida chiunque ad astenersi dalla rappresentazione, riduzione, traduzione e ristampa degli Spartiti e Libretti suncominati, sia nella loro integrità che in parti separate; come pure ad astenersi dall'introduzione e vendita di edizioni estere dei medesimi, e in generale da tutto ciò che possa ledere i suoi legittimi diritti.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
DI NAVIGAZIONE ADRIATICO-ORIENTALE

SERVIZIO POSTALE A GRANDE VELOCITA'
fra ANCONA ed ALESSANDRIA d'EGITTO, toccando CORFU' e viceversa

Si avverte di nuovo il Pubblico che le partenze dei Piroscafi della Società avranno luogo da Ancona i giorni 12 e 28 d'ogni mese, alle ore 4 pom. a vece dei giorni 13 e 29 prima stabiliti. — Torino, 15 luglio 1863. 2970

3329

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale(1)

Introito settimanale dal giorno 23 *Luglio a tutto il* 29 *detto* 1863

Rete della Lombardia, chilometri num. 414		
Passeggieri num. 48,350	L. 108,428 45	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2,315 25	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,050 70	
Trasporti celeri	» 14,580 90	
Merci, tonnellate 8,054	» 59,732 88	
Totale »		L. 188,108 18
Rete dell'Italia Centrale, chilometri 234		
Passeggieri num. 17,867	L. 49,601 91	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 3,383 27	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,566 45	
Trasporti celeri	» 8,327 83	
Merci, tonnellate 4,601	» 42,309 09	
		L. 106,588 07
Totale delle due reti		L. 294,696 25
Settimana corrispondente del 1862		
Rete della Lombardia chilom. 353	L. 162,343 35	
» dell'Italia Centrale » 199	» 90,524 26	
Totale delle due reti		L. 252,867 61
Aumento it.		L. 41,828 64

Introiti dal 1 gennaio 1863	Rete della Lombardia	4,781,042 00	» 7,735,193 41
	Rete dell'Italia Centrale	2,954,151 41	
Introito corrispondente del 1862	Rete Lombarda	4,418,823 70	» 6,856,191 05
	Rete dell'Italia Centrale	2,437,367 35	
		Aumento	L. 879,002 36

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

3292 CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

residente in MILANO

RETTIFICAZIONE

Nelle Gazzette, n. 178, col. 2 e 3, n. 179, col. 3 e 4, e n. 180, col. 2 e 3: avviso, linee 7 e 8, invece di leggere *sia pagato un'acconto nella misura del* 50 *per cento sui compensi liquidati, ecc.*, devesi leggere *sia pagato un acconto nella misura del* 60 *per cento sui compensi liquidati, ecc.*

VITALINE STECK

La *Presse scientifique*, Il *Courrier Médical*, la *Revue des sciences, ecc.* hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dallo impiego della VITALINA STECK contro le *calvizie antiquate*, le *alopezie persistenti e premature*, *l'indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, ribelli ad ogni trattamento. Nessuna altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la VITALINA STECK. La boccetta fr. 20 coll'istruzione. Dal 15 aprile il deposito è trasferto all'*Office hygiènique*, 18, *boulevard Montmartre, Paris*. — NOTA. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, num. 5. 2631

PONTE MARIA TERESA

L'adunanza generale degli Azionisti che doveva aver luogo il 22 luglio, non avendo raggiunto il numero d'Azioni prescritto dagli Statuti, gli Azionisti sono nuovamente convocati per il 12 agosto, alle ore 2 pomeridiane, nello scagno dei signori Barbaroux e Comp., per l'approvazione dei conti del primo semestre 1863, e per conferire sugli interessi della Società.

A termini dell'art 36 degli Statuti, le deliberazioni prese in questa seconda adunanza sono valevoli qualunque sia il numero delle Azioni rappresentate. 3319

AVVISO

Con pubblico istrumento del dì 15 luglio 1863, per gli atti di notar Girolamo Guarnaschelli Ganci, del fu not. D. Domenico, not. certificatore Reale in Palermo, l'Amministrazione militare per causa d'utilità pubblica ha fatto acquisto di un territorio nelle vicinanze di Palermo, in luogo detto Porrazzi, della estensione di ett. 11, 15, 54. L'anzidetto territorio ora di proprietà della signora Maria Antonietta Chiaramonte e Borghetti, attuale baronessa Santa Domenica, figlia del fu Vincenzo e dell'ora defunta Marianna Borghetti baronessa Santa Domenica, donataria della di lei genitrice, come da istromento del 13 gennaio 1856, per notaro Alvaro Tinnaro di Palermo ed allora di Morreale, trovavasi occupato dall'Amministrazione militare ad uso di campo d'istruzione delle truppe a titolo di affitto, quando nel 1854, fu ordinato espropriarsi a causa di pubblica utilità.

Il prezzo dello immobile espropriato fu, mercè verbale del 14 gennaio 1860, definitivamente stabilito per la somma di L. 54,080 cent. 14, prezzo accettato dalle parti.

In conto della suindicata somma capitale essendosi pagate L. 25,500 con mandato del 7 ottobre 1861, restano a pagarsi L. 28,580 cent. 14 capitali, oltre agli interessi del 5 per cento sopra l'intera somma di L. 54,080 cent. 14 dal 1 settembre 1859 al 7 ottobre 1861, e sulla residuale in L. 28,580 14 dal detto giorno in poi.

Laonde a termini di legge restano avvisati tutti coloro che hanno interesse ad opporsi al pagamento di saldo di far pervenire legale richiamo contro il rilascio del prezzo al signor Prefetto di Palermo nel termine di un mese dalla data del presente avviso. Elasso qual termine senza opposizione legale, la somma residuale ed interessi verranno liberati alla parte, e l'Amministrazione militare rimarrà esonerata da qualunque responsabilità.

Palermo, 1 agosto 1863.

Per l'Amministrazione militare
L'Intendente militare
3315 PEANO.

AVVISO AGLI AMMALATI

Non havvi medicamento che abbia prodotto una più completa rivoluzione nella pratica medica come le **Pillole purgative e depurative** di CAUVIN, di Parigi;

Esse sono in oggi impiegate e raccomandate dai medici i più celebri, appoggiati ai seguenti motivi:

1. Esse sono puramente vegetali;

2 Sono gradevoli all'occhio e dolci al palato;

3. Sono efficaci, esenti d'ogni pericolo nel loro modo di agire e purificano tutti gli umori viziosi;

4. Agiscono direttamente sulla circolazione arteriale, e creano un nuovo sangue più ricco e più puro; 2633

5. I medici che hanno analizzate queste pillole, prima di amministrarle ai loro ammalati, dichiararono ad unanimità che le **pillole purgative e depurative** CAUVIN sono il miglior medicamento del secolo.

Dopo questa serie di testimonianze, qual motivo si può avere per dubitare un solo istante? Fatene uso qualche volta e voi proverete la dolcezza della più perfetta salute.

Depositi: *Torino*, Depanis, farm. via Nuova; — *Milano*, Maldifassi, farm., al Bocchetto.

REVOCA DI PROCURA

Felis Maria vedova di Vialardi Agostino di Govone, diffida il pubblico avere con atto 30 luglio 1863 revocato la procura generale che aveva passata in capo al suo colono Sacco Bonifacio pure di Govone, sotto la data 17 marzo 1861, ambi rogati Sacco.- 3314

AVVISO AI MUNICIPI

RACCOLTA GENERALE
dei Regolamenti, Decreti e Manifesti, Istruzioni, Notificanze ed altri Provvedimenti per l'Amministrazione della città di Torino.

Un vol. in-8 o di 1016 pagine
al prezzo di L. 10. 2889

Si spedisce franco in tutto il Regno d'Italia contro vaglia postale diretto agli EREDI BOTTA tipografi del Municipio di TORINO.

SI DESIDERA impiegare L. 30,000 a 50,000 nell'acquisto di una casa in Torino del reddito netto dell'8 p. 0/0. Dirigersi alle iniziali A. B. C. fermo in posta. 3320

DA VENDERE

Una magnifica casa ossia castello di villeggiatura, posto in Roppolo (Biella), sopra un'amena collina, dirimpetto al lago di Viverone, a poca distanza dalla ferrovia.

Nella vendita potranno essere comprese tre cascine composte di fabbricati rustici, prati, campi, vigneti e boschi, di ett. 57 (giornate 150).

Il prezzo sarà pagabile a more da concertarsi.

Indirizzarsi dal proprietario Anselmi Ignazio residente a Roppolo, oppure dai di lui figli Gaetano e Vincenzo residenti a Selve Vercellese, ovvero dal notaio Barbisio residente a Cavagliè. 3314

3289 ATTO DI CITAZIONE

Ad instanza dell'Amministrazione generale delle finanze dello Stato rappresentata dal direttore generale del contenzioso finanziario, con atto delli 31 scorso luglio, li ivi nominati Bartolomeo Capellini già esattore di Frangy (Savoia) e Giovanni Francesco Michele Hirault già residente in Torino ed ora entrambi di domicilio, residenza e dimora ignoti, vennero citati a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile, a comparire fra giorni 20 avanti la Commissione temporanea per la revisione de'conti arretrati al 1862 sedente in Torino, per ivi vedersi quanto al primo condannare al pagamento di L. 7905 70, rilevare di contabilità incontrate verso la cassa esattoriale di detto luogo, cogli interessi e spese; e quanto al secondo unitamente al signor Giovanni Battista Patri per vedersi ordinare la vendita delle ivi indicate rendite sul debito pubblico, rispettivamente ipotecate per la malleveria di detto ex-esattore, onde ne sia erogato il prezzo ricavando in diminuzione ed in conto della detta somma.

Torino, 1 agosto 1863.

Garaccioni sost. caus. del contenzioso finanziario.

3293 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Alla segreteria del tribunale del circondario d'Aosta il 18 scorso luglio, le signore Teresa e Maddalena sorelle Blandino, dimoranti in Avigliana, facevano dichiarazione di accettazione col beneficio dell'inventario dell'eredità di Giuseppe Blandino loro nipote di fratello, deceduto il 12 agosto 1862, loro devoluta per legge, resa a loro cognizione detta eredità soltanto il 3 scorso luglio non essendo al possesso della medesima.

Torino, 3 agosto 1863.

Riveri proc.

3264 TRASCRIZIONE.

Il 22 giugno 1863 venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino l'atto 16 marzo detto anno rogato Leone, portante vendita da Zanzi Pasquale a Foa Perla moglie Treves, ambi domiciliati in Torino, di una frazione terreno fabbricabile, di are 11, 43, parte del lotto num. 19, dei già terreni demaniali situati vicino al castello del Valentino a Torino, per il prezzo di L. 3,900.

2305 TRASCRIZIONE.

Con atto del 28 giugno 1863, celebrato Vercellini notaio a Pont-Canavese, trascritto a Ivrea li 14 successivo luglio, vol. 29, art. 593, Cavaletto Gius., Gio. Franc. e Gio. Domenico fu Vittore, residenti a Pont, vendevano a Gallo Giuseppe ed Angelo fu Carlo, anche residenti a Pont, il giardino cinto di muro, sito anche a Pont, regione Dietro Piazza, in mappa nn. 1261 e 1264, fra le coerenze delli stessi compratori, del sentiero e Canavesio Giuseppina, di are 5, 57, (tav. 14, piedi 4), mediante L. 716 65.

Pont, 1 agosto 1863.

Not. Gio. Batt. Vercellini.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.